



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# Piano triennale di prevenzione della corruzione 2024-2026

---

## Piano triennale di prevenzione della corruzione 2024-2026

|   |       |
|---|-------|
| Sommario  | p. 3  |
| 1. Analisi del contesto esterno e interno   | p. 4  |
| 2. Attività di prevenzione della corruzione: assetto organizzativo  | p. 7  |
| 3. Strategia di prevenzione della corruzione  | p. 7  |
| 4. La metodologia ORM ( <i>Operational Risk Management</i> ) e la gestione del rischio di corruzione in Banca | p. 8  |
| 5. La trasparenza   | p. 9  |
| 6. Monitoraggio delle iniziative programmate nel Piano 2023-2025  | p. 10 |
| 7. Iniziative per il triennio 2024-2026   | p. 10 |
| 7.1 Misure di carattere generale  | p. 10 |
| 7.2 Misure di carattere specifico   | p. 16 |
| 7.3 Misure di trasparenza   | p. 17 |
| 8. Attività nei confronti dei soggetti controllati  | p. 17 |

Allegato 1 - Trasparenza - dati pubblicati sul sito *internet*

Allegato 2 - Misure consolidate

Allegato 3 - Misure da attuare nel triennio 2024-2026

## Sommario

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione, previsto dalla legge 190/2012, intende rappresentare un quadro organico delle misure adottate dalla Banca d'Italia per gestire il rischio corruttivo e delle iniziative da realizzare sul tema nel triennio 2024-2026.

Il documento, redatto secondo le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, illustra la metodologia impiegata per valutare il rischio di *maladministration* e prevenire fenomeni corruttivi, che si avvale della base dati ORM (*Operational Risk Management*) su cui si fonda il sistema dei controlli interni dell'Istituto. Oltre alle sezioni che danno conto dei presidi di carattere generale che interessano trasversalmente tutti i processi di lavoro (*assessment* per valutare l'esposizione di ciascun processo ai rischi di corruzione, rotazione del personale, formazione), questa edizione del Piano contiene un'esposizione dettagliata delle Linee Guida emanate dalla Banca Centrale Europea per rendere più solidi i requisiti di integrità e di correttezza richiesti agli organi di vertice e al personale delle banche centrali dell'Eurosistema.

Le Linee Guida, per il cui recepimento è stato avviato il confronto con le Organizzazioni Sindacali interne all'Istituto, rendono più stringente la disciplina sulle operazioni finanziarie private e sulla gestione dei conflitti d'interesse derivanti dalle attività *post-employment* e prevedono misure specifiche che riguardano le relazioni intrattenute con soggetti esterni.

Il documento è completato dalle sezioni che forniscono aggiornamenti sullo stato di attuazione delle misure previste dal precedente Piano (descritti in dettaglio negli allegati) e informazioni sugli interventi condotti sul sito *web* della Banca per quanto riguarda la materia della "Trasparenza".

## 1. Analisi del contesto esterno e interno

L'analisi del contesto esterno ha l'obiettivo di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale la Banca opera possano incidere sul verificarsi di fenomeni corruttivi.

Il contesto è variegato e complesso sia per l'ampiezza delle funzioni esercitate dalla Banca, non limitate all'ambito nazionale, sia in relazione all'articolazione organizzativa dell'Istituto<sup>1</sup>, che ha l'Amministrazione centrale a Roma e una rete di 38 Filiali sul territorio nazionale, oltre a tre Delegazioni estere (Londra, New York, Tokio).

In particolare, i soggetti esterni con cui la Banca interagisce sono rappresentati da:

- cittadinanza, nei confronti della quale la Banca offre il servizio di incassi e pagamenti per conto dello Stato, svolge attività di educazione finanziaria e di tutela dei clienti dei servizi bancari e finanziari, mette a disposizione l'accesso a diverse basi dati, tra cui la Centrale dei rischi;
- Parlamento e Governo (in particolare il Ministero dell'economia e delle Finanze), che richiedono alla Banca consulenze tecniche attraverso audizioni o nell'ambito di indagini conoscitive per l'elaborazione delle norme e l'approfondimento di temi specifici relativi al funzionamento e allo stato del sistema economico e delle politiche pubbliche;
- Autorità giudiziaria e organi investigativi, con i quali la Banca collabora nell'individuazione e nella repressione degli illeciti penali finanziari. In tale ambito segnala fatti di possibile rilievo penale e corrisponde alle richieste di informazioni e documentazione; riceve a sua volta informazioni funzionali allo svolgimento delle attività di competenza;
- altre autorità di vigilanza, in ambito nazionale (tra le quali Ivass e Consob), europeo e internazionale, in relazione all'appartenenza al Sistema europeo delle banche centrali (SEBC) e all'Eurosistema. La Banca d'Italia è autorità nazionale competente nell'ambito del Sistema europeo di vigilanza finanziaria (ESFS) e del Meccanismo di vigilanza unico (SSM) e autorità nazionale di risoluzione nell'ambito del Meccanismo di risoluzione unico (SRM);
- intermediari bancari e finanziari, operatori del sistema dei pagamenti e mercati;
- società quotate e operatori di mercato in relazione all'attività di investimento del patrimonio e delle risorse della Banca.

---

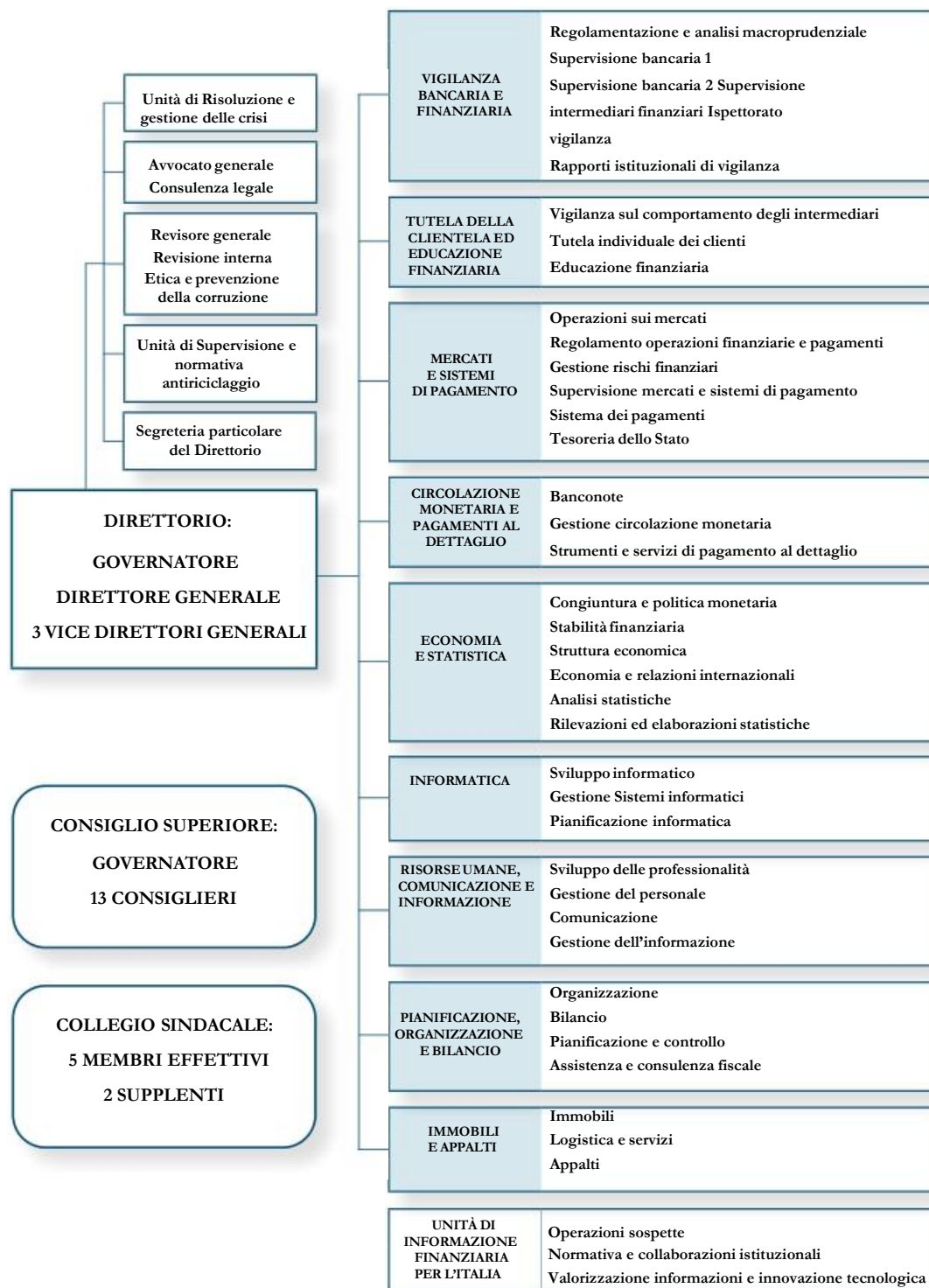
<sup>1</sup> Le funzioni, la *governance* e l'organizzazione della Banca d'Italia sono rappresentate nelle [pubblicazioni](#) con cui l'Istituto dà conto del proprio operato e nello [Statuto](#), a cui si fa rinvio.

La misurazione e la gestione dei rischi di natura corruttiva sono svolte in primo luogo dalle funzioni responsabili dei singoli processi, in linea con i principi che informano la strategia di prevenzione della corruzione della Banca.

Per quanto riguarda il contesto interno, nel 2023 l'assetto organizzativo dell'Istituto (cfr. figura 1) è stato interessato da limitati interventi di natura strutturale, che hanno istituito nuove funzioni (Nucleo di supporto al Gestore delle diversità per le politiche di valorizzazione delle diversità e inclusione, per i casi di disagio individuale e per le molestie) ovvero riorganizzato l'allocazione di compiti e responsabilità fra le unità operative.

I Servizi interessati valuteranno l'impatto dei cambiamenti organizzativi in termini di esposizione al rischio di corruzione con il supporto della Divisione *compliance* per l'etica e prevenzione della corruzione.

Figura 1 - Organigramma generale della Banca d'Italia



Legenda:

|              |          |
|--------------|----------|
| DIPARTIMENTO | Servizio |
|--------------|----------|

38 FILIALI – 3 DELEGAZIONI ALL'ESTERO: LONDRA, NEW YORK E TOKYO – UN UFFICIO DI RAPPRESENTANZA PRESSO LA HOUSE OF THE EURO – UN CENTRO DI FORMAZIONE A PERUGIA

## 2. Attività di prevenzione della corruzione - assetto organizzativo

I principali attori dell'assetto per la prevenzione della corruzione adottato dalla Banca d'Italia sono:

- a) il Direttorio, che nomina il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, approva il Piano triennale di prevenzione della corruzione e assume gli altri atti di carattere generale in materia;
- b) il Responsabile della prevenzione della corruzione, che sovrintende alla valutazione del rischio di corruzione e alla programmazione delle misure di prevenzione, propone al Direttorio l'adozione del relativo Piano, monitora l'attuazione delle misure programmate; il Responsabile della prevenzione della corruzione è anche il Responsabile della trasparenza;
- c) le Strutture della Banca, responsabili in via primaria dell'individuazione e della gestione dei rischi corruttivi insiti nei processi di loro competenza. In particolare, ciascuna Struttura ha il compito di individuare le misure di prevenzione, di curarne l'attuazione e di monitorare l'evoluzione dei rischi, riferendo al Responsabile della prevenzione della corruzione sui risultati di tali attività;
- d) la Divisione *Compliance* per l'etica e prevenzione della corruzione, con compiti di supporto al Responsabile nell'analisi del rischio di corruzione e nell'adozione delle misure di risposta;
- e) le persone, tenute a osservare le disposizioni previste dal Regolamento del personale e la normativa che regola l'attività della Banca, compresa quella che attiene alle misure di prevenzione dei rischi di corruzione; in linea con le previsioni del Codice etico e con le regole di condotta interne, esse segnalano eventuali situazioni di conflitto di interessi.

## 3. Strategia di prevenzione della corruzione

Le misure in materia di prevenzione e contrasto della corruzione adottate dalla Banca sono in linea con le migliori esperienze e con le raccomandazioni elaborate in ambito OCSE, dirette in particolare a:

- 1) consolidare un contesto interno e una cultura aziendale ispirati ai principi dell'etica, dell'integrità, dell'imparzialità e della trasparenza dei comportamenti individuali;
- 2) minimizzare le possibilità che si verifichino casi di corruzione;
- 3) aumentare la capacità di intercettare casi di corruzione;
- 4) assicurare la valenza deterrente del sistema sanzionatorio.

L'attuazione delle linee strategiche si basa su *policy* e misure che interessano l'assetto organizzativo, i processi di lavoro, il sistema dei controlli interni, la gestione del personale. Sotto quest'ultimo profilo, le *Guidelines* della BCE definiscono un quadro etico

comune per l'Eurosistema e l'SSM, finalizzato a promuovere l'adozione da parte delle banche centrali nazionali di elevati *standard* di comportamento per gli organi di vertice e per il personale, in particolare per quanto concerne la prevenzione dell'abuso di informazioni privilegiate e la gestione delle situazioni di conflitto di interessi.

L'effettiva realizzazione delle iniziative di prevenzione della corruzione viene costantemente monitorata; la strategia stessa è aggiornata per tener conto dell'evoluzione delle attività e del contesto nazionale e internazionale di riferimento.

#### 4. La metodologia ORM (*Operational Risk Management*) e la gestione del rischio di corruzione

Dal 2009 è stato adottato un sistema per la gestione del rischio operativo (ORM), utilizzato anche da altre banche centrali europee, ispirato alle migliori prassi internazionali. Per rischio operativo si intende il rischio di impatti negativi sul patrimonio, sulla reputazione o sull'assolvimento dei compiti a causa di inadeguatezza o disfunzioni di processi, sistemi, risorse umane o per effetto di eventi esterni.

La gestione del rischio operativo si articola in diverse fasi: individuazione e rappresentazione dei processi e analisi della loro criticità; identificazione e valutazione dei rischi; definizione delle misure di risposta; monitoraggio dell'attuazione delle misure e, in generale, dell'evoluzione dei rischi.

Le attività di identificazione e valutazione dei rischi vengono effettuate solo per i processi a criticità alta, definiti dall'analisi specifica; questa serve a valutare gli impatti massimi sui compiti, sul patrimonio e sulla reputazione della Banca che si potrebbero determinare a seguito di un evento che comprometta la disponibilità del processo, l'integrità del risultato o la riservatezza delle informazioni<sup>2</sup>, ipotizzando l'assenza o il fallimento dei controlli.

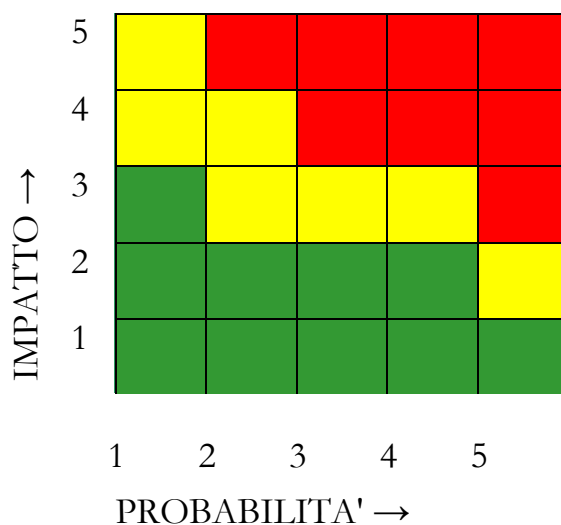
Nei processi con elevato livello di criticità si provvede a identificare gli specifici eventi di rischio, individuare le cause a monte che possono determinarne il verificarsi, valutare l'efficacia dei controlli esistenti. In particolare, i rischi vengono valutati considerando il possibile impatto degli eventi ipotizzati sulla capacità della Banca di svolgere efficacemente le sue funzioni, sulla sua reputazione e sul suo patrimonio.

Sia la scala dell'impatto sia quella della probabilità sono articolate su cinque livelli. La combinazione di impatto e probabilità, riportata sulla matrice di seguito rappresentata, determina l'entità del rischio: il colore verde qualifica i rischi bassi, il giallo i rischi medi e il rosso quelli alti.

---

<sup>2</sup> Per "disponibilità" si intende che gli utenti possono fruire delle informazioni, degli *output* e dei servizi erogati dal processo nel momento in cui ve ne è la necessità; per "integrità" si intende che l'*output* di un processo è accurato e completo e che il suo svolgimento non viene alterato rispetto a quanto previsto; per "riservatezza" si intende che le informazioni trattate nell'ambito di un processo sono accessibili solamente ai soggetti autorizzati.





I rischi verdi sono considerati tollerabili e, salvo che siano rilevanti per la prevenzione della corruzione, non richiedono una risposta specifica. Per gli altri rischi viene predisposto un piano di risposta concreto e circostanziato. La risposta può consistere nel trattamento del rischio (mitigazione, ma anche trasferimento se possibile) o nella sua accettazione. La mitigazione è finalizzata a ridurre l'impatto o la probabilità dell'evento di rischio, con l'obiettivo di ricondurlo entro la soglia di tollerabilità.

La metodologia ORM si presta all'analisi del rischio di corruzione. Sono stati tuttavia necessari adattamenti e integrazioni per rendere più incisivi l'analisi e il trattamento del rischio specifico di corruzione; in particolare: a) i processi rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione sono stati enucleati, tra tutti quelli censiti in ambito ORM<sup>3</sup>, indipendentemente dall'esito dell'analisi di criticità (l'analisi è stata svolta per tutti i processi, compresi quelli non critici dal punto di vista dell'ORM); b) i piani di risposta sono predisposti per tutti gli eventi di rischio, anche per quelli della zona verde della matrice.

Sotto il coordinamento del Responsabile della prevenzione della corruzione, i piani di risposta confluiscono nel Piano triennale della Banca, approvato dal Direttorio.

## 5. La trasparenza

L'Istituto ispira la propria azione al rispetto del principio di trasparenza, rendendo conto della sua attività attraverso la Relazione sulla gestione e sulle attività della Banca d'Italia, la Relazione annuale, la partecipazione alle audizioni parlamentari su tematiche economico-finanziarie e tramite la pubblicazione di dati e informazioni sul proprio sito *internet*.

<sup>3</sup> Attualmente i processi censiti in ambito ORM sono 275.

Il [Regolamento in materia di pubblicità e trasparenza](#) individua i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione sul sito *internet*, la relativa modalità e la periodicità di ciascuna pubblicazione.

La tabella contenuta nell'allegato 1 riporta i dati, le informazioni e i documenti pubblicati e le Strutture della Banca competenti.

Per agevolare l'esercizio del diritto di accesso civico e nell'ottica della piena digitalizzazione dell'attività amministrativa sono stati pubblicati, nella sezione "Trasparenza" del sito *internet* dedicata ai procedimenti amministrativi e al diritto di accesso, moduli digitalmente editabili per la proposizione di istanze di accesso e di riesame.

Dal 2017, anno di introduzione dell'accesso civico generalizzato, è stata fornita risposta a 105 richieste; nel 2023 sono state riscontrate 17 istanze.

## 6. Monitoraggio delle iniziative programmate nel Piano 2023-2025

Il monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure individuate nel Piano precedente è uno strumento che consente all'Amministrazione di valutare i risultati concretamente raggiunti e l'efficacia dei propri interventi nella prevenzione dei comportamenti corruttivi.

Il dettaglio sullo stato di attuazione delle misure di carattere sia generale sia specifico previste nel Piano 2023-2025 è disponibile nel documento ["Stato di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2023-2025"](#).

## 7. Iniziative per il triennio 2024-2026

Il Piano è un documento con orizzonte triennale a scorrimento annuale; pertanto, il Piano 2024-2026 comprende sia le iniziative previste in quello precedente la cui attuazione non è ancora conclusa, sia quelle di nuova individuazione.

L'esposizione è articolata in tre paragrafi dedicati, rispettivamente, alle misure di carattere generale, a quelle specifiche, agli interventi in materia di trasparenza.

Nell'allegato 2 sono riepilogate le misure finora attuate. Nell'allegato 3 sono esposte in maggior dettaglio le misure specifiche da attuare nel triennio.

### 7.1 Misure di carattere generale

#### a) *Assessment* sull'analisi dei rischi

L'*assessment* sull'analisi dei rischi di corruzione insiti nei processi di lavoro costituisce uno degli strumenti più importanti a disposizione del Responsabile per la prevenzione della corruzione.

L'attività di *assessment* è articolata in tre fasi.

La prima, curata dalla Divisione *Compliance* per l'etica e prevenzione della corruzione, consiste in un'attività preliminare di analisi dedicata alla raccolta e all'approfondimento delle informazioni disponibili sui processi delle Strutture interessate (c.d. "*pre-assessment*").

A conclusione di questa fase, il Responsabile per la prevenzione della corruzione convoca una riunione con le figure di vertice del Dipartimento e delle Strutture coinvolte per condividere i principali obiettivi della verifica e i profili di maggior delicatezza emersi dalle analisi preliminari.

Il momento centrale dell'attività è il confronto tra i referenti della Divisione *Compliance* e quelli designati dalle Strutture, con l'obiettivo di verificare completezza ed efficacia della mappatura dei processi, snodi critici e possibili rischi insiti nelle attività.

L'*assessment* si conclude con la definizione, ove se ne dovesse ravvisare la necessità, delle iniziative da intraprendere, in termini di individuazione di nuovi rischi corruttivi o di ulteriori misure di prevenzione della corruzione da realizzare ovvero di affinamento di misure già adottate.

L'esperienza finora maturata consente di formulare valutazioni positive: l'*assessment* si è rivelato utile strumento per accrescere la capacità delle Strutture di presidiare con efficacia i rischi corruttivi e per favorire la condivisione di *best practices* e di strumenti di mitigazione, rafforzando la coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione all'interno dell'Istituto.

Nel 2024 è in programma una nuova sessione di *assessment* che riguarderà i processi di gestione del personale.

## **b) Rotazione del personale**

La rotazione del personale costituisce una misura organizzativa di particolare rilevanza ai fini della prevenzione di fenomeni di *maladministration*, in quanto tesa a limitare il consolidarsi di relazioni tra dipendenti e utenti che possano alimentare dinamiche improprie nello svolgimento delle funzioni o l'assunzione di decisioni non imparziali, conseguenti alla prolungata permanenza nei medesimi ruoli e funzioni.

La Banca d'Italia per il personale dell'area manageriale ha introdotto dal 2016 la temporaneità degli incarichi di responsabilità organizzativa - la copertura delle posizioni da Capo Servizio/Sede a Capo di Unità di base ha una durata di quattro anni, prorogabile di altri due - e un sistema di *vacancy* per la copertura delle posizioni funzionali che favorisce la rotazione sistematica del personale, in linea con le migliori prassi gestionali sulla materia.

Per la copertura delle posizioni professionali è previsto un analogo sistema (*job posting*).

Nell'ambito della più ampia strategia di contrasto della corruzione, la Banca

d'Italia applica la misura in modo trasversale nei diversi settori di attività e, in particolare, nei processi a maggiore esposizione a rischi corruttivi; ne valorizza l'efficace utilizzo improntandolo a criteri di ragionevolezza e gradualità per assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa nonché la qualità delle competenze professionali necessarie per svolgere le diverse attività, specie se a elevato contenuto tecnico.

La rotazione viene attuata tenendo conto dei vincoli che derivano dall'assetto organizzativo – funzionale dell'amministrazione (articolazione e modalità di funzionamento delle strutture, effettiva dotazione organica, professionalità maturate nelle specifiche attività) e in una logica di complementarietà con altri presidi. In particolare il processo di pianificazione, i percorsi di sviluppo manageriale e professionale e la leva della formazione consentono di accrescere la fungibilità delle persone.

Nel 2023, 352 dipendenti sono stati interessati da rotazione tra diverse Strutture della Banca (di questi, 48 assegnati alle Direzioni delle Strutture o nel ruolo di Capi o Sostituti di Divisione). La rotazione all'interno della stessa Struttura ha riguardato 238 risorse (40 risorse assegnate alle Direzioni o nel ruolo di Capi o Sostituti di Divisione). La rotazione funzionale<sup>4</sup> ha riguardato 474 dipendenti.

### c) Formazione

La Banca d'Italia riserva particolare attenzione alla formazione in materia di etica, legalità e prevenzione della corruzione e ne promuove lo sviluppo nel continuo e in modo trasversale con riferimento all'intera compagine al fine di accrescere la sensibilità del personale sui comportamenti di *maladministration* e agevolare la diffusione e il consolidamento delle migliori prassi amministrative.

In linea con la Legge 190/2012 che richiede alle amministrazioni di delineare e attuare percorsi formativi che tengano conto delle specifiche realtà operative, le iniziative di formazione dell'Istituto sono articolate, per contenuti e livello di approfondimento, in relazione ai ruoli ricoperti dal personale e ai settori di attività in cui operano. L'obiettivo è fornire ai destinatari strumenti per affrontare i casi critici e i problemi etici che dovessero incontrare nel contesto lavorativo e riconoscere e gestire conflitti di interessi.

La formazione, basata prevalentemente sull'analisi delle disposizioni normative rilevanti in materia, è rivolta all'intera compagine e funzionale all'accrescimento delle conoscenze e competenze comportamentali sulla materia.

Sono poi previste iniziative formative mirate per coloro che rivestono posizioni organizzative e per gli addetti a funzioni sensibili, più orientate all'esame e alla discussione di casi concreti relativi alla realtà della Banca, per consolidare metodi di analisi e di gestione di situazioni critiche.

Nel 2023 sono proseguite le iniziative rivolte al personale neoassunto, che hanno

---

<sup>4</sup> Per rotazione funzionale si intende l'attribuzione al dipendente di compiti o incarichi diversi da quelli precedentemente svolti nella medesima unità di appartenenza.

coinvolto 242 nuovi addetti, nonché la formazione per lo sviluppo della *leadership* etica dedicata ai neo Capi e Vice capi delle unità di base, che ha riguardato 133 colleghi.

Tra le iniziative per il personale addetto a funzioni più esposte al rischio corruttivo si segnalano i seguenti interventi formativi:

- “Gestione dei conflitti d’interessi” per il personale del Dipartimento Vigilanza bancaria e finanziaria (415 partecipanti);
- “Quadro etico e *revolving doors*” per il Servizio Ispettorato Vigilanza (145 partecipanti);
- “Etica e prevenzione della corruzione: linee strategiche e misure adottate dalla Banca d’Italia” per il personale dei Servizi Gestione circolazione monetaria e Banconote (72 partecipanti).

Nel 2024, oltre alle iniziative per i neo assunti e per neo Capi Divisione, proseguiranno le iniziative formative rivolte al personale coinvolto nelle prove di concorsi esterni, in ragione della significativa permeabilità al rischio corruttivo dei procedimenti di selezione, e ai dipendenti che gestiscono processi o procedimenti più sensibili al rischio corruttivo.

In considerazione della rilevanza della formazione dirigenziale in tema di etica e legalità, evidenziata anche dal nuovo Codice di comportamento per i dipendenti pubblici che ne sottolinea la necessità nelle fasi cruciali della vita lavorativa del dipendente, sono allo studio iniziative da realizzare nel 2024 per i dipendenti interessati da passaggi a ruoli o funzioni manageriali di alto livello.

È prevista inoltre la realizzazione di una iniziativa di sensibilizzazione e formazione per tutto il personale sulla nuova normativa in tema di *Whistleblowing*.

In linea con le politiche del 2023, in cui sono stati organizzati circa 1550 corsi, anche nel 2024 si continuerà a investire molto sulla formazione specialistica, con particolare attenzione al personale addetto ai settori più sensibili al rischio di corruzione.

La conoscenza delle discipline tecniche, pur non rientrando a rigore nel perimetro della formazione anticorruzione, costituisce un fondamentale strumento di presidio dell’integrità delle funzioni svolte, in quanto personale preparato e competente è maggiormente in grado di individuare l’interesse pubblico da perseguire e di adottare comportamenti o assumerne decisioni coerenti con esso.

L’ampliamento delle professionalità tecniche riferite ad una pluralità di ambiti operativi favorisce inoltre la flessibilità del personale e consente un più efficiente ricorso alla rotazione degli incarichi, riducendo l’impatto di tale misura in termini di maggior costi organizzativi.

#### **d) Recepimento delle *Guidelines* della Banca Centrale Europea in materia di quadro etico dell’Eurosistema e del Meccanismo di vigilanza unico**

L’integrità e l’indipendenza nello svolgimento delle funzioni sono fondamentali

per le banche centrali, in quanto l'efficacia dell'azione istituzionale è strettamente legata alla reputazione e alla fiducia pubblica.

La BCE da anni ha intrapreso un processo di progressivo rafforzamento del quadro etico europeo, adottando un Codice di condotta per gli organi di vertice della BCE e *Guidelines* che hanno definito *standard* minimi di comportamento che la stessa BCE, le banche centrali nazionali e le autorità di vigilanza dell'Eurosistema devono attuare.

Nel 2021 al fine di innalzare ulteriormente gli *standard* di etica professionale e di integrità richiesti agli organi di vertice e al personale e di armonizzare maggiormente il quadro etico europeo, seppur nel rispetto dell'autonomia nazionale, sono state aggiornate le *Guidelines*.

Le novità mirano a:

- rafforzare le misure di prevenzione dell'abuso di informazioni privilegiate, attraverso la definizione di criteri guida per limitare le operazioni finanziarie speculative e di restrizioni agli investimenti finanziari privati<sup>5</sup>;
- gestire i conflitti d'interessi derivanti dalle attività *post-employment*, mediante sistemi di notifica preventiva e periodi di *cooling-off*;
- presidiare più efficacemente momenti delicati di esposizione verso l'esterno, sollecitando l'adozione di misure per improntare le relazioni intrattenute con soggetti esterni, in particolare con rappresentanti del settore dei servizi finanziari, a canoni di neutralità, trasparenza e parità di trattamento.

Il Codice di comportamento del Direttorio - già sostanzialmente in linea con le *Guidelines* della BCE - ha richiesto marginali interventi: sono stati introdotti i summenzionati canoni generali di condotta a presidio delle interazioni con soggetti esterni; in tema di investimenti privati, il divieto di utilizzo di informazioni privilegiate è stato esteso a tutte le informazioni non pubbliche acquisite per ragioni d'ufficio; infine, per assicurare che le operazioni finanziarie attuate non abbiano carattere speculativo è stata esplicitata la necessità che esse siano orientate a un orizzonte di medio-lungo termine, prevedendo altresì un periodo minimo di detenzione, pari a 30 giorni, degli strumenti acquisiti.

E' stato avviato il confronto con le Organizzazioni Sindacali per il recepimento delle *Guidelines* con riferimento al personale.

## e) Codice di comportamento per il personale

Tra le misure di prevenzione della corruzione i codici di comportamento rivestono un ruolo centrale, in quanto costituiscono un efficace strumento per regolare le condotte dei dipendenti, orientandole alla migliore cura dell'interesse pubblico.

---

<sup>5</sup> La Banca ha dal 2017 un quadro normativo in tema di investimenti finanziari, di cui viene verificato il rispetto attraverso controlli annuali.

Il 13 giugno 2023 è stato emanato il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (d.P.R. 81/2023 recante modifiche al d.P.R. 62/2013). I tratti salienti della nuova normativa riguardano l'introduzione di principi di eco-sostenibilità e riduzione del consumo energetico nella gestione delle risorse pubbliche, la regolamentazione dell'utilizzo di tecnologie informatiche da parte dei dipendenti nello svolgimento dell'attività lavorativa, nonché l'espressa previsione del divieto di discriminazione basata sulle condizioni personali del dipendente.

Particolare attenzione è riservata ai temi dell'etica pubblica e del comportamento etico: sono previsti cicli formativi da svolgersi obbligatoriamente, in occasione di assunzioni, passaggi di ruolo o funzioni, trasferimento, di durata e intensità proporzionate al grado di responsabilità dei dipendenti.

La Banca ha inserito nell'agenda negoziale del 2024 l'avvio della trattativa per l'adozione di un codice di comportamento per il personale.

Il robusto assetto di regole di condotta dell'Istituto è oggi contenuto in una pluralità di fonti: l'adozione di un codice che le compendi intende rendere più organico il quadro normativo, agevolandone la conoscibilità da parte del personale, e costituisce l'occasione per un aggiornamento alla luce delle novità introdotte per il settore pubblico.

#### **f) Adeguamento al D.lgs. 24/2023 di recepimento della Direttiva europea 2019/1937**

Con il D.lgs. 24/2023 è stata data attuazione della Direttiva UE 2019/1937 in tema di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (cd. *Whistleblowing*).

La normativa ha modificato l'ambito oggettivo e soggettivo dell'istituto del *whistleblowing*, cui viene attribuito un ruolo chiave nella prevenzione delle violazioni di normative nazionali o europee di cui si venga a conoscenza sul posto di lavoro.

Sono oggetto di segnalazione le violazioni di disposizioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato. Vengono espressamente escluse contestazioni, rivendicazioni o richieste legate a un interesse di carattere personale del segnalante che attengano esclusivamente al suo rapporto individuale di lavoro ovvero siano inerenti al suo rapporto di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate.

L'ambito dei soggetti legittimati a presentare segnalazioni è ampliato per includervi non solo dipendenti, collaboratori, lavoratori autonomi o subordinati, ma tutti coloro che intrattengano un rapporto lavorativo, anche temporaneo, con l'amministrazione e in quest'ambito abbiano acquisito informazioni su eventuali violazioni (liberi professionisti e consulenti, volontari, tirocinanti, azionisti, soggetti con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza).

Sono state altresì rafforzate le misure di protezione del segnalante contro le

ritorsioni e la tutela della riservatezza, che si estendono anche a coloro che assistano il segnalante nel processo di segnalazione (cd. “facilitatori”).

Per favorire il ricorso all’istituto il D.lgs. 24/2023 ha ampliato i canali di segnalazione, integrando il canale interno alle amministrazioni con la previsione di strumenti di segnalazione orale e prevedendo anche il canale di segnalazione esterna all’Autorità Nazionale Anticorruzione e la divulgazione pubblica, da utilizzare al ricorrere di specifiche condizioni indicate dalla legge.

Per le segnalazioni di *whistleblowing* la Banca d’Italia dal 2018 ha messo a disposizione del personale un’applicazione informatica e reso disponibile sul proprio sito *internet* un modulo cartaceo per i soggetti esterni.

In attuazione del citato decreto la Banca ha ampliato i canali di segnalazione interna prevedendo anche la segnalazione orale attraverso un incontro in presenza con il Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Le modifiche sono state portate a conoscenza del personale, pubblicizzate sui siti *intranet* e *internet* dell’Istituto e comunicate anche ai soggetti esterni che intrattengono rapporti con la Banca, attraverso l’inserimento di apposite clausole nei contratti di lavoro, servizi e forniture e un’informativa ad hoc nei contratti di consulenza e collaborazione.

I processi da seguire per le segnalazioni sono disciplinati da una apposita circolare interna, in corso di aggiornamento.

## 7.2 Misure di carattere specifico

Il Piano 2023-2025 prevedeva l’attuazione di **11** misure di carattere specifico. Di queste, **7** sono in corso di attuazione.

Tra le misure attuate si segnala l’adozione, a partire dal 2023, del Programma di conformità aziendale del Servizio Banconote, quale stamperia dell’Istituto, in attuazione della Decisione (UE) 2020/637 che ha introdotto *standard* etici per l’accreditamento dei fabbricanti di banconote in euro. La misura da quest’anno assume carattere continuativo, in ragione della cadenza annuale delle verifiche che l’Istituto dovrà svolgere per assolvere all’obbligo di rendicontazione alla BCE circa la sussistenza dei requisiti etici per il mantenimento dell’accreditamento.

Nel 2023 è stata individuata una nuova misura di prevenzione, della cui attuazione è responsabile il Servizio Tutela individuale dei clienti, riguardante l’utilizzo di una procedura informatica (EspTech) che fa ricorso a tecniche di intelligenza artificiale (*text mining e machine learning*) per migliorare l’analisi del patrimonio informativo dell’Istituto desumibile dagli esposti privatistici.

## 7.3 Misure di trasparenza

Nel 2024, oltre alla conferma delle misure a carattere continuativo, nella sezione



“Trasparenza” del sito internet:

- sarà riorganizzata la sotto-sezione dedicata alla trasparenza, all’etica, alla prevenzione della corruzione e alla protezione dati personali per renderla maggiormente fruibile e agevolare l’individuazione dei contenuti e dei documenti riferibili a ciascuna materia;
- saranno rivalutate, alla luce delle previsioni del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), le modalità di pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti relativi all’attività di procurement;
- saranno riordinati i documenti pubblicati all’interno della sotto-sezione dedicata ai procedimenti amministrativi e al diritto di accesso per facilitarne la consultazione, attraverso la creazione di aggregatori tematici dedicati ai moduli per la proposizione di istanze, ai registri semestrali delle istanze di accesso civico, ai regolamenti in materia di esercizio del diritto di accesso e, infine, ai documenti resi pubblici a seguito di ripetute istanze di accesso civico.

## **8. Attività nei confronti dei soggetti controllati**

La Banca svolge attività di promozione e monitoraggio dell’attuazione della normativa in tema di prevenzione della corruzione da parte delle società SIDIEF S.p.A. e REV Gestione Crediti S.p.A.

Sono in fase di elaborazione i piani anticorruzione per il triennio 2024-2026 della SIDIEF, società costituita per l’amministrazione del patrimonio immobiliare della Banca con destinazione residenziale, e della REV, società veicolo avente ad oggetto l’acquisizione, gestione e cessione di crediti in sofferenza, costituita nel 2015 dalla Banca d’Italia nell’ambito dei programmi di risoluzione di quattro banche italiane.

**Dati relativi alla trasparenza pubblicati nel sito**

Le tabelle di seguito riportate riepilogano i dati da pubblicare<sup>6</sup> nella sezione del sito “Chi siamo” in attuazione degli obblighi previsti dal Regolamento in materia di pubblicità e trasparenza del 15 settembre 2020, rispettivamente: *a)* con periodicità annuale entro il mese di febbraio; *b)* con periodicità annuale e con scadenze diverse da febbraio; *c)* con periodicità diversa da quella annuale.

In particolare, per ogni dato sono indicati:

- a) la sottosezione del sito in cui lo stesso viene pubblicato;
- b) la Struttura che fornisce il dato;
- c) il termine di pubblicazione nel sito;
- d) il termine previsto dal Regolamento o da altra fonte per la pubblicazione nel sito.

**Dati da aggiornare con cadenza annuale entro il mese di febbraio**

| <b>Riferimento normativo</b>    | <b>Dato da pubblicare</b>  | <b>Sottosezione del sito</b>                        | <b>Struttura competente</b>                    | <b>Termine di aggiornamento</b> |
|---------------------------------|--|---|--|---------------------------------|
| Art. 7 Regolamento trasparenza  | Numero addetti per Struttura   | Organizzazione                                      | Servizio Gestione del personale                | Entro febbraio                  |
| Art. 8 Regolamento trasparenza  | Consistenza totale della compagine del personale   | Personale   | Servizio Sviluppo delle professionalità        | Entro febbraio                  |
| Art. 8 Regolamento trasparenza  | Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti   | Personale   | Servizio Gestione del personale                | Entro febbraio                  |
| Art. 8 Regolamento trasparenza  | Retribuzioni dei Capi delle Strutture  | Personale   | Servizio Gestione del personale                | Entro febbraio                  |
| Art. 12 Regolamento trasparenza | Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti   | Bandi di gara, contratti e fatturazione elettronica | Servizio Pianificazione e controllo            | Entro febbraio                  |
| Art. 13 Regolamento trasparenza | Criteri e modalità di erogazione dei contributi a scopo di beneficenza o per iniziative di interesse pubblico Elenco dei beneficiari dei contributi d'importo superiore a 1.000 euro | Impegno ambientale e sociale                        | Servizio Segreteria particolare del Direttorio | Entro febbraio                  |

<sup>6</sup> Tranne quelli relativi ai contratti pubblici.

|                                 |   |               |                   |                |
|---------------------------------|---|---------------|-------------------|----------------|
| Art. 14 Regolamento trasparenza | Immobili di proprietà, concessi in locazione e condotti in locazione o comodato<br>Per le locazioni, canoni percepiti e corrisposti | Beni immobili | Servizio Immobili | Entro febbraio |
|---------------------------------|---|---------------|-------------------|----------------|

**Dati e documenti da aggiornare con cadenza annuale con scadenze diverse da febbraio**

| <b>Riferimento normativo</b>    | <b>Dato da pubblicare</b>  | <b>Sottosezione del sito</b>                        | <b>Struttura competente</b>                    | <b>Termine di aggiornamento</b>  |
|---------------------------------|--|---|--|--|
| Art. 6 Regolamento trasparenza  | Compensi dei componenti del Consiglio Superiore e del Consiglio sindacale  | Funzioni e <i>governance</i>                        | Servizio Segreteria particolare del Direttorio | Collegato all'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei Partecipanti (entro il 31 marzo) |
| Art. 12 Regolamento trasparenza | Elenco annuale delle procedure di affidamento d'importo pari o superiore a 40.000 euro   | Bandi di gara, contratti e fatturazione elettronica | Servizio Organizzazione                        | Entro gennaio  |
| Art. 15 Regolamento trasparenza | Costo complessivo del personale  | Personale   | Servizio Bilancio                              | Collegato all'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei Partecipanti (entro il 31 marzo) |
| Art. 15 Regolamento trasparenza | Partecipazioni in società: misura della partecipazione, risultato di bilancio degli ultimi 3 esercizi, eventuali rappresentanti della Banca negli organi sociali e loro compenso annuo individuale | Partecipazioni in società                           | Servizio Gestione rischi finanziari            | Collegato all'approvazione dei bilanci da parte delle società partecipate                            |
| Art. 15 Regolamento trasparenza | Relazione annuale e Relazione sulla gestione delle attività della Banca d'Italia   | Bilancio  | Servizio Comunicazione                         | Entro il 31 maggio   |

**Dati da pubblicare con periodicità diversa da quella annuale**

| <b>Riferimento normativo</b>   | <b>Dato da pubblicare</b>  | <b>Sottosezione del sito</b>                        | <b>Struttura competente</b>         | <b>Termine di aggiornamento</b> |
|--|--|---|-------------------------------------|---------------------------------|
| Art. 8 Regolamento trasparenza   | Tasso di assenza del personale   | Personale   | Servizio Gestione del personale     | Trimestrale                     |
| Art. 12 Regolamento trasparenza  | Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti                                   | Bandi di gara, contratti e fatturazione elettronica | Servizio Pianificazione e controllo | Trimestrale                     |
| Art. 12 Regolamento trasparenza  | Affidamenti diretti di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore a 40.000 euro | Bandi di gara, contratti e fatturazione elettronica | Servizio Appalti                    | Almeno semestrale               |
| Linee guida ANAC n.1309 del 28 dicembre 2016<br><br>Circolare 2/2017 del ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione | Registro delle istanze di accesso civico generalizzato                                 | Procedimenti amministrativi e diritto di accesso    | Servizio Organizzazione             | Semestrale                      |

Taluni dati e documenti, non soggetti ad aggiornamento periodico, relativi alle disposizioni generali (ad es. Statuto, Regolamento generale), all'organizzazione della Banca (ad es. Capi delle Strutture, Direttorio), ai concorsi, agli incarichi di consulenza e collaborazione professionale, ai provvedimenti amministrativi adottati, all'attività di spesa (ad es. bandi, avvisi di post informazione) sono pubblicati tempestivamente. Altri dati e documenti (ad es. provvedimenti, accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con altri enti) sono pubblicati tramite *link* ad altre sezioni del sito internet. I documenti e le informazioni previsti dall'art. 29 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'art. 28 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, sono pubblicati nel Portale Gare telematiche accessibile anche dalla sezione "Chi Siamo/Bandi di gara, contratti e fatturazione elettronica".

## MISURE DI CARATTERE GENERALE O CONTINUATIVO

La correttezza, l'imparzialità e la legalità dell'azione sono sostenute da una serie di misure e presidi a carattere generale che la Banca applica, in maniera trasversale, a tutti i suoi processi e attività in conformità a prassi e metodi di lavoro consolidati nel tempo. Alcuni di questi presidi trovano riscontro nelle misure di prevenzione stabilite dalla legge anticorruzione, altri sono riconducibili ad autonome scelte di natura organizzativa e gestionale della Banca.

|  |   |
|--|---|
| <b>MISURE<br/>STABILITE<br/>DALLA LEGGE</b>      | Formazione del personale  |
|  | Rotazione del personale   |
|  | Attuazione del principio di collegialità per l'adozione dei provvedimenti a rilevanza esterna del Direttorio concernenti l'esercizio delle funzioni istituzionali   |
|  | Previsione di incompatibilità successive alla cessazione del rapporto di lavoro per i membri del Direttorio e dipendenti che ricoprono posizioni apicali presso Strutture con competenze amministrative in materia di vigilanza o di supervisione: non possono assumere, direttamente o indirettamente, successivamente alla cessazione dall'incarico o dall'impiego (per un periodo massimo di due anni), rapporti di collaborazione, consulenza o impiego con i soggetti regolati o vigilati o con società controllate da questi ultimi   |
|  | Sistema di <i>whistleblowing</i> , il cui processo di gestione è stato definito con modalità tali da assicurare la riservatezza dell'identità dei segnalanti  |
|  | <i>Assessment</i> sull'analisi dei rischi di corruzione nei processi di lavoro  |
|  | Attuazione delle Disposizioni BCE in materia di standard etici nell'attività di produzione delle banconote in euro e dei relativi elementi di sicurezza: adozione del programma di conformità aziendale attuativo dei principi e delle procedure stabiliti dalla norma ISO 37001/2016, soggetto a controllo annuale per il mantenimento dell'accreditamento del fabbricante e la rendicontazione alla BCE   |
| <b>MISURE DI<br/>CARATTERE<br/>ORGANIZZATIVO</b> | Attribuzione dell'attività istruttoria a soggetti diversi da quelli competenti ad adottare i provvedimenti finali   |
|  | Acquisizione del parere di comitati con funzioni consultive nei processi decisionali di maggior rilevanza   |
|  | Uniformità di azione nei casi di decentramento di analisi e di compiti, perseguita attraverso disposizioni interne e meccanismi di coordinamento  |
|  | Formalizzazione di specifiche regole interne che disciplinano il trattamento delle informazioni riservate e strumenti di carattere informatico che assicurano il controllo sull'accesso alle informazioni sulla base del principio del <i>need to know</i> nonché la tracciatura degli accessi  |
|  | Individuazione di un Responsabile per l'etica che opera al di fuori dei Dipartimenti, al quale la Divisione <i>Compliance</i> per l'etica e prevenzione della corruzione fornisce supporto tecnico-amministrativo in una posizione organizzativa che assicura condizioni di indipendenza dalle altre Strutture  |
|  | Adozione, per il sistema dei controlli interni, del modello delle tre linee di difesa che fornisce una visione organica dei controlli, definisce ruoli e responsabilità, promuove meccanismi di continua interazione tra le funzioni di controllo e quelle di gestione dei rischi. In tale modello, la prima linea di difesa è costituita dalle unità responsabili dei processi operativi e dell'identificazione, misurazione e gestione dei relativi rischi. All'interno della prima linea di difesa si annoverano i diffusi controlli gerarchici, la condivisione tra più persone dei contenuti delle analisi (cd. <i>four eyes</i> ), il ricorso a procedure informatiche che consentono di tracciare le diverse fasi dell'attività e favoriscono la condivisione delle informazioni e dei dati. Alla seconda linea appartengono funzioni organizzativamente separate dalle unità responsabili dei processi, che monitorano specifici rischi. La terza linea è rappresentata dalla funzione di revisione interna che, in posizione |

|   |  |
|---|--|
|   | organizzativa di terzietà, fornisce al Direttorio valutazioni indipendenti sull'operato delle altre due linee, verificando l'adeguatezza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi. L'attività di <i>audit</i> è periodicamente sottoposta a valutazioni esterne secondo gli <i>standard</i> internazionali |
| <b>MISURE DI CARATTERE NORMATIVO-GESTIONALE</b> | Esclusività del rapporto di lavoro con la Banca, in conseguenza del quale eventuali attività e incarichi extra-istituzionali possono essere svolti previa autorizzazione, una volta accertata l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi   |
|   | Previsioni del Codice etico, strumento di orientamento dei comportamenti individuali   |
|   | Disposizioni dello Statuto e del Regolamento del personale finalizzate a promuovere, attraverso specifici obblighi e divieti, la correttezza dei comportamenti dei dipendenti  |
|   | Attribuzione della titolarità delle posizioni organizzative attraverso meccanismi di <i>vacancy</i> , con la preventiva pubblicazione di avvisi recanti l'indicazione dei compiti connessi alla posizione e dei requisiti professionali e manageriali richiesti  |
|   | Specifiche disposizioni in tema di conflitto di interessi, che agevolano il personale nell'individuazione delle situazioni di conflitto e definiscono le modalità di comunicazione e di gestione delle stesse  |
|   | Previsione, per i neoassunti, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla sussistenza di situazioni di possibile conflitto di interessi  |
|   | Pubblicazione di FAQ in tema di ricezione dei doni e altre liberalità  |
|   | Utilizzo delle tecnologie per tracciare i processi, monitorare le fasi di attività, individuare le relative responsabilità, assicurare la riservatezza dei dati nonché l'automazione di numerosi controlli   |

## MISURE DI CARATTERE SPECIFICO

|   |  |
|---|--|
| <b>Area vigilanza sul sistema bancario e finanziario, risoluzione delle crisi, supervisione e normativa antiriciclaggio</b>   | Processo di produzione normativa definito secondo i principi di trasparenza, consultazione e motivazione delle scelte regolamentari, in conformità con la legge 262/2005 e con l'apposito regolamento della Banca d'Italia   |
|   | Monitoraggio nel continuo delle priorità e delle tempistiche dei dossier normativi   |
|   | Definizione nelle circolari dei criteri per l'adozione dei provvedimenti amministrativi  |
|   | Predeterminazione nella normativa interna dei criteri da seguire e delle modalità di svolgimento delle attività di supervisione <i>off-site</i> e <i>on-site</i> , ivi comprese le verifiche di trasparenza presso gli sportelli degli intermediari  |
|   | Ricorso a strumenti informatici per l'allineamento alle principali <i>best practices</i> per il rilascio delle autorizzazioni e per alcune fasi del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP)   |
|   | Coordinamento da parte di strutture dell'AC delle attività di vigilanza di competenza delle Filiali  |
|   | Presenza di Nuclei per il coordinamento dell'attività ispettiva (accentrata e decentrata) e svolgimento di un'attività di revisione dei rapporti ispettivi   |
|   | Pianificazione dell'attività di vigilanza <i>off-site</i> e <i>on-site</i>   |
|   | Adozione di <i>Guidelines</i> volte a orientare i comportamenti del personale addetto all'attività ispettiva in presenza di situazioni di conflitto di interessi   |
|   | Pubblicità dei criteri di selezione, nomina e remunerazione degli organi delle procedure di gestione delle crisi delle banche e degli altri intermediari sottoposti a vigilanza  |
|   | Utilizzo di un'applicazione informatica per il tracciamento degli aspetti rilevanti per la scelta dei soggetti da nominare e rotazione nell'attribuzione degli incarichi nei predetti organi   |
|   | Adozione di una procedura strutturata per la nomina degli esperti che assistono il processo di risoluzione (valutatori indipendenti o <i>advisor</i> finanziari e legali) che prevede l'analisi dei conflitti di interessi esistenti; i criteri per la selezione dei soggetti da invitare alla gara sono predeterminati  |
|   | Definizione della metodologia per le attività di <i>quality assurance</i> in coerenza con le prassi applicate in ambito SSM  |
|   | Adozione di linee guida per la scelta dei liquidatori nelle procedure di liquidazione volontaria e liquidazione coatta amministrativa  |
|   | Adozione di un sistema IT per la gestione automatica dei processi, l'autenticazione degli accessi e le tracciate delle attività, in materia di piani di risoluzione e gestione delle richieste di indennizzo al Fondo Nazionale di Risoluzione   |
|   | Revisione delle metodologie di analisi in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo (AML/CFT) con estensione a tutti gli intermediari vigilati e implementazione del set informativo a supporto delle valutazioni di vigilanza, relativo anche all'esposizione ai rischi AML/CFT a livello di gruppo; realizzazione di un'analisi settoriale dei rischi AML/CFT |
| Adozione di una guida di vigilanza per prevenire rischi di alterazione delle informazioni e valutazioni nell'ambito della supervisione in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo  |  |
| Definizione di criteri di valutazione e modalità di coordinamento tra le Strutture coinvolte nell'attività autorizzativa relativa ai procedimenti per l'accesso al mercato di operatori bancari e finanziari che prestano servizi di <i>crowdfunding</i> per le imprese |  |
| <b>Area tutela della clientela ed educazione finanziaria</b>  | Adozione di una metodologia per la valutazione del livello di rischiosità degli intermediari in termini di correttezza nei confronti della clientela.  |
| <b>Area servizio di tesoreria dello Stato</b>   | Definizione nella normativa interna dei criteri da seguire e delle modalità di svolgimento delle attività nelle diverse fasi del processo  |

|   |  |
|---|--|
| <b>Area Sorveglianza sui mercati e sul sistema dei pagamenti</b>              | Definizione di Linee guida per i dipendenti per la prevenzione delle situazioni di conflitto di interessi e per l'interazione con i soggetti terzi   |
| <b>Area circolazione monetaria e gestione del contante</b>                    | Previsione nella normativa di settore di specifici obblighi, <i>standard</i> di comportamento e cautele per il personale coinvolto nelle attività di gestione del contante   |
|   | Videoregistrazione delle attività di produzione delle banconote e di trattamento del contante presso le Filiali specializzate in questa attività   |
|   | Introduzione di misure di protezione e specifiche cautele nella gestione documentale e nella circolazione di informazioni riguardanti il trattamento dei valori, le operazioni di movimento fondi e i rapporti ispettivi sui gestori del contante            |
|   | Frazionamento delle informazioni tra più soggetti e controlli <i>four eyes</i> per ogni fase di lavorazione nelle attività di selezione e confezionamento delle banconote  |
| <b>Area consulenza legale</b>   | Previsione della collegialità dell'attività difensiva  |
|   | Ricorso a procedure informatiche per la gestione del "fascicolo di causa" e per il monitoraggio delle scadenze   |
| <b>Area internal audit</b>  | Adozione di un Regolamento per l'attività di revisione interna e utilizzo del Codice etico per la professione di <i>audit</i>  |
|   | Svolgimento dell'attività ispettiva in gruppo  |
|   | Previsione di regole e strumenti che presidiano la riservatezza delle informazioni e assegnazione delle attività, delle informazioni e delle connesse abilitazioni informatiche in base al principio del " <i>need to know</i> "                             |
|   | Configurazione della pianificazione dell'attività ispettiva come un processo strutturato, che prevede verifiche di qualità, completezza e coerenza ed è supportato da una metodologia ben definita   |
| <b>Area risorse umane - concorsi e progressioni di carriera del personale</b> | Intervento di una pluralità di soggetti nella definizione della composizione delle commissioni di concorso   |
|   | Iniziative di sensibilizzazione mediante interventi all'apertura dei lavori delle commissioni e consegna di un <i>vademecum</i> anticorruzione ai componenti e al personale della società incaricata dell'assistenza e della sorveglianza alle prove scritte |
|   | Definizione delle tracce la mattina delle prove di concorso  |
|   | Conservazione del materiale utile alla definizione delle prove con modalità che ne assicurino la riservatezza, affidando sempre la relativa responsabilità a più di un elemento  |
|   | Adozione di misure di sicurezza, anche di tipo informatico, per assicurare, nella valutazione delle prove scritte, l'anonimato dei candidati che partecipano ai concorsi   |
|   | Utilizzo di procedure informatiche che gestiscono le informazioni rilevanti ai fini delle progressioni in carriera, strutturate con modalità idonee a prevenire intenzionali omissioni di controlli o alterazioni di punteggi                                |
| <b>Area erogazioni di contributi</b>  | Predeterminazione dei requisiti, soggettivi e oggettivi, di ammissibilità delle istanze e dei criteri di assegnazione dei contributi con la previsione della rotazione dei beneficiari   |
|   | Verbalizzazione e procedimentalizzazione delle attività con la definizione dei ruoli e delle responsabilità degli organi istruttori e decisori   |
|   | Attribuzione a una commissione dell'esame delle richieste di contributo e collegialità degli organi che adottano le decisioni  |
|   | Pubblicazione sul sito <i>internet</i> dell'elenco dei beneficiari di contributi di importo superiore a € 1.000  |
|   | Pubblicazione sul sito <i>internet</i> delle FAQ aggiornate sulle prassi per la gestione delle richieste di erogazione di contributi   |
| <b>Area appalti e</b>   | Certificazione di qualità ISO 9001/2015 per il processo di spesa, per assicurare la formalizzazione analitica delle procedure di lavoro e di controllo   |



|   |  |  |  |
|---|--|--|--|
| <b>immobili</b>   | Definizione nella normativa interna di principi guida e di ruoli e responsabilità degli attori coinvolti nel processo di spesa   |  |  |
|   | Attribuzione delle procedure di spesa di importo pari o superiore a € 75.000 al Centro unico di spesa (CUS), ad eccezione degli affidamenti diretti relativi a lavori, da € 40.000 fino a € 150.000 accentrati presso il Servizio Immobili e per procedure di importo pari o superiore a € 150.000 accentrati presso il CUS. |  |  |
|   | Standardizzazione degli atti delle procedure di affidamento  |  |  |
|   | Partecipazione di una pluralità di soggetti all'analisi e alla definizione dei documenti relativi alla progettazione delle iniziative di spesa più complesse sotto il profilo tecnico ed economicamente rilevanti  |  |  |
|   | Definizione di linee guida relative alle verifiche da svolgere nella fase di esecuzione dei contratti  |  |  |
|   | <b>comparto appalti</b>  | Netta separazione organizzativa tra il CUS, la Struttura che definisce il quadro organizzativo ed elabora la normativa interna in materia di spesa e quella competente sui controlli di secondo livello  |  |
|   |  | Utilizzo di un Elenco fornitori con controlli a campione sul possesso dei requisiti da parte dei soggetti ivi iscritti   |  |
|   |  | Attestazione dell'assenza di situazioni rilevanti ai fini del divieto di c.d. <i>pantouflage</i> o <i>revolving door</i> da parte dei partecipanti alle diverse procedure d'appalto (sia competitive sia negoziate)  |  |
|   |  | "Patto di integrità" per l'assunzione da parte dei concorrenti di specifici impegni per la prevenzione della corruzione nelle procedure competitive superiori alla soglia comunitaria  |  |
|   |  | Accordi di collaborazione con altre Autorità pubbliche (Consob, AGCM, IVASS, ANAC, Agenzia per la cybersicurezza nazionale) per l'acquisizione di beni, servizi e lavori di interesse comune, di importo superiore alla soglia comunitaria, tramite procedure congiunte  |  |
|   |  | Obbligo di utilizzo del Portale Gare Telematiche, in grado di assicurare trasparenza e accessibilità di atti e documenti, per la gestione delle procedure competitive di importo superiore a € 40.000; facoltà di utilizzo del Portale per gli affidamenti diretti di valore compreso tra € 20.000 e 40.000  |  |
|   |  | Verifiche di legittimità mediante pareri demandati a organi esterni alla Struttura che cura le procedure di spesa (Commissione per la verifica delle procedure di spesa per gli affidamenti di importo superiore a € 1.000.000 e Nucleo per la verifica delle procedure di spesa per quelli di importo inferiore)  |  |
|   |  | Sistema di indicatori di anomalia concernenti la concentrazione/assenza di rotazione nella scelta dei fornitori o l'artificioso frazionamento dei contratti  |  |
|   | <b>comparto gestione immobili</b>  | Adozione di misure di trasparenza e pubblicità per la vendita degli immobili e definizione tramite linee guida di un processo di lavoro strutturato, che coinvolge una pluralità di soggetti, anche esterni alla Banca, con l'intervento di organi collegiali; in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• determinazione del valore degli immobili attraverso il ricorso a stime di esperti indipendenti, scelti a rotazione;</li> <li>• individuazione del valore minimo di congruità per l'alienazione e verifica della correttezza dell'iter di vendita da parte di un'apposita commissione interna;</li> <li>• verbalizzazione degli incontri finalizzati all'approfondimento di aspetti propedeutici/successivi alla presentazione di manifestazioni di interesse all'acquisto</li> </ul> |  |
| Per le unità immobiliari da locare come unità abitative, predeterminazione nella normativa interna delle procedure di assegnazione e dei criteri di determinazione del canone |  |  |  |

|  |   |
|--|---|
|  | <p>Per le unità immobiliari da locare ad usi diversi, quantificazione del canone in base a valutazioni di mercato, attingendo a basi informative pubbliche, e verifiche sui soggetti interessati alla locazione</p>   |
|  | <p>Per gli immobili in locazione passiva, verifica della congruità dei canoni proposti attraverso un processo di stima affidato a una struttura interna, che tiene conto delle valutazioni di mercato</p>   |
|  | <p>Per contenere i rischi connessi con l'acquisto o la gestione di opere d'arte, richiesta di perizie per l'acquisto di opere di valore superiore a € 20.000; benessere della Soprintendenza per il pagamento degli interventi di restauro; previsione di una <i>policy</i> di valutazione delle iniziative di valorizzazione delle opere d'arte (mostre, prestiti, iniziative culturali, ecc.) e di determinazione dei diversi livelli di autorizzazione</p> |
|  | <p>In materia di sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• protezione degli edifici e dei locali dove sono custoditi valori mediante soluzioni impiantistiche e presidi armati;</li> <li>• misure volte ad assicurare la continuità operativa delle infrastrutture collegate ai processi critici</li> </ul>   |
|  | <p>Adozione di linee di <i>policy</i> su ruoli e responsabilità per i sistemi di supervisione delle infrastrutture</p>  |
|  | <p>Definizione di una metodologia per la rilevazione del rischio fornitore nella fase di esecuzione dei contratti</p>   |

## MISURE DI TRASPARENZA

|  |
|--|
| Publicazione sulla sezione "trasparenza" del sito <i>internet</i> dei dati e delle informazioni previsti dal Regolamento in materia di pubblicità e trasparenza  |
| Adozione del Regolamento in materia di pubblicità e trasparenza e aggiornamento del Regolamento alla luce delle modifiche del quadro normativo esterno e della riforma organizzativa relativa all'attribuzione del ruolo di Responsabile per la trasparenza al Revisore generale   |
| Cancellazione annuale dal sito <i>internet</i> dei dati e dei documenti per i quali sono decorsi i termini e gli obblighi di pubblicazione previsti dal Regolamento in materia di pubblicità e trasparenza   |
| Creazione nella sezione " <i>Chi Siamo/Procedimenti amministrativi e diritto di accesso</i> " del sito <i>internet</i> di sottosezioni dedicate al diritto di accesso ai documenti amministrativi, all'accesso ai dati della Centrale dei rischi (CR) e della Centrale di Allarme interbancaria (CAI)  |
| Accesso civico: creazione nella sezione " <i>Chi siamo/Procedimenti amministrativi e diritto di accesso</i> " del sito <i>internet</i> di una sottosezione dedicata all'accesso civico, con informazioni generali sull'istituto, sulle modalità di trasmissione delle istanze e sui rimedi amministrativi e giurisdizionali utilizzabili dal richiedente e da eventuali controinteressati; creazione di una casella di posta elettronica certificata dedicata alla ricezione delle istanze; predisposizione di moduli digitalmente editabili per la formulazione di istanze di accesso civico generalizzato, accesso ai documenti amministrativi e per eventuali istanze di riesame al Responsabile per la trasparenza; pubblicazione semestrale del Registro delle istanze di accesso civico ricevute |
| Publicazione nella sezione "trasparenza" del sito <i>internet</i> dei documenti trasmessi a seguito di ripetute istanze di accesso civico generalizzato  |
| Ampliamento e riorganizzazione delle informazioni presenti nella sezione del sito <i>internet</i> " <i>Chi Siamo/Provvedimenti e accordi con altre Autorità</i> " relative ai provvedimenti e agli accordi conclusi dalla Banca con altre Autorità   |
| Publicazione del tasso di assenza del personale con cadenza trimestrale  |
| Creazione nella sezione del sito <i>internet</i> " <i>Chi Siamo/Trasparenza, etica e prevenzione della corruzione</i> " di un collegamento diretto con le principali pubblicazioni della Banca contenenti informazioni rilevanti ai fini della trasparenza   |
| Appalti pubblici: informatizzazione dei flussi per la pubblicazione dei dati relativi alle procedure di affidamento, tramite collegamento con il Portale Gare telematiche, e pubblicazione dei dati relativi agli affidamenti diretti di importo superiore a € 5.000 e inferiore a € 40.000, con l'indicazione della Struttura responsabile, del fornitore e dell'importo  |
| Definizione delle tipologie di incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti oggetto di segnalazione al Dipartimento della funzione pubblica e di pubblicazione nel sito <i>internet</i>   |
| Publicazione degli indicatori annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti comprensivi anche di quelli relativi alle prestazioni professionali  |
| Publicazione nella sezione del sito <i>internet</i> " <i>Bandi di gara, contratti e fatturazione elettronica</i> " del dato relativo all'ammontare complessivo dei debiti e al numero delle imprese creditrici al 31 dicembre di ciascun anno  |

## A) MISURE GENERALI A CARATTERE CONTINUATIVO PROGRAMMATE PER IL TRIENNIO 2024 - 2026

| Misura  | Responsabile  |
|---|---|
| <i>Assessment</i> sull'analisi dei rischi nei processi di lavoro            | Divisione <i>Compliance</i> per l'etica e prevenzione della corruzione<br>(Divisione <i>Compliance</i> )<br>Servizio Organizzazione |
| <i>Whistleblowing</i>   | Divisione <i>Compliance</i>   |
| Rotazione del personale   | Tutte le Strutture  |
| Formazione in materia di etica e prevenzione della <i>maladministration</i> | Divisione <i>Compliance</i><br>Servizio Gestione del personale  |
| Formazione "specialistica"  | Tutte le Strutture  |

**B) ALTRE MISURE GENERALI A CARATTERE NON CONTINUATIVO PROGRAMMATE PER IL TRIENNIO 2024 - 2026**

| <b>Misura</b>   | <b>Responsabile e tempi di attuazione</b>                              |
|---|--|
| Attività volte al recepimento delle <i>Guidelines</i> della Banca Centrale Europea in materia di quadro etico dell'Eurosistema e del Meccanismo Unico di vigilanza.   | Divisione <i>Compliance</i><br>Servizio Gestione del personale<br>2024 |
| Avvio della trattativa per l'adozione di un Codice di comportamento per il personale.   | Servizio Gestione del personale<br>Divisione <i>Compliance</i><br>2024 |
| Adeguamento di procedure e norme interne alla disciplina nazionale attuativa della direttiva europea 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (c.d. <i>whistleblowing</i> ). | Divisione <i>Compliance</i><br>2024                                    |

**C) MISURE SPECIFICHE PROGRAMMATE PER IL TRIENNIO 2024 - 2026 CON I RELATIVI EVENTI DI RISCHIO**

| <b>AREA: VIGILANZA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO, RISOLUZIONE DELLE CRISI, SUPERVISIONE E NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO</b>   |   |   |
|--|---|---|
| <b>Evento di rischio</b>   | <b>Misura</b>   | <b>Responsabile e tempi di attuazione</b>                 |
| Alterazione di informazioni e valutazioni nell'ambito dei controlli in materia di "riciclaggio e finanziamento al terrorismo". | Realizzazione di uno strumento informativo a supporto delle attività di antiriciclaggio utile a rappresentare la situazione dei singoli intermediari e il set informativo a supporto del nuovo modello di analisi; monitorare le iniziative di vigilanza intraprese; raccogliere informazioni di sistema per impostare analisi macro o di benchmarking. | Unità di Supervisione e normativa antiriciclaggio<br>2024 |

**AREA: TUTELA DELLA CLIENTELA ED EDUCAZIONE FINANZIARIA**

| <b>Evento di rischio</b>  | <b>Misura</b>  | <b>Responsabile e tempi di attuazione</b>       |
|---|--|---|
| Difformità nell'analisi e interpretazione di fattispecie omogenee nell'ambito dell'attività di gestione degli esposti dei clienti delle banche e delle finanziarie. | Sviluppo di una procedura informatica ( <i>EspTech</i> ) che utilizza tecniche di intelligenza artificiale ( <i>text mining e machine learning</i> ) per migliorare l'analisi del patrimonio informativo dell'Istituto desumibile dagli esposti privatistici e garantire omogeneità nella loro analisi. Nel corso del 2023 la procedura è stata rilasciata anche ad analisti di Filiale impegnati in attività di gestione degli esposti privatistici. Sono in corso analisi per introdurre nuove funzionalità in <i>EspTech</i> al fine di consentire una maggiore integrazione dello strumento con l'attuale procedura di gestione degli esposti. | Servizio Tutela Individuale dei Clienti<br>2024 |

**AREA: CIRCOLAZIONE MONETARIA E  
GESTIONE DEL CONTANTE**

| <b>Evento di rischio</b>  | <b>Misura</b>  | <b>Responsabile e tempi di attuazione</b>                             |
|---|--|---|
| Compromissione dolosa degli apparati di selezione e di confezionamento delle banconote che determini la non corretta valutazione della qualità o l'esatta quantità delle banconote. | Installazione di TVCC con videoregistrazione in tutte le sale ospitanti apparati di selezione del contante.  | Servizio Gestione circolazione monetaria<br>Servizio Immobili<br>2024 |
| Condotte non etiche nell'attività di impresa dei fabbricanti degli elementi di sicurezza dell'euro e degli elementi dell'euro.  | Applicazione delle nuove disposizioni BCE in materia di standard etici nell'attività di produzione delle banconote in euro e dei relativi elementi di sicurezza. | Servizio Banconote<br>2024  |



**AREA: GESTIONE SISTEMI DI PAGAMENTO**

| <b>Evento di rischio</b>   | <b>Misura</b>   | <b>Responsabile e tempi di attuazione</b> |
|--|---|---|
| Divulgazione o improprio utilizzo delle informazioni riservate contenute nel sistema, gestito dalla Banca d'Italia, che tratta i pagamenti della Banca e della Pubblica Amministrazione. | Introduzione di controlli sistematici sugli accessi ai dati relativi al sistema dei pagamenti al dettaglio. | Servizio Sistema dei pagamenti<br>2024    |

**AREA: SORVEGLIANZA SUI MERCATI E SUL SISTEMA DEI PAGAMENTI**

| <b>Evento di rischio</b>   | <b>Misura</b>   | <b>Responsabile e tempi di attuazione</b>                    |
|--|---|--|
| Alterazione delle fasi di istruttoria e di valutazione nello svolgimento dell'attività di supervisione e sorveglianza. | Sistematizzazione di "Linee guida" per lo svolgimento dell'attività di supervisione e sorveglianza sulle infrastrutture dei mercati finanziari e del sistema dei pagamenti. | Servizio Supervisione mercati e sistemi di pagamento<br>2024 |

**AREA: APPALTI E IMMOBILI**

| <b>Evento di rischio</b>   | <b>Misura</b>   | <b>Responsabile e tempi di attuazione</b> |
|--|---|---|
| Elusione della normativa ai fini della determinazione della procedura di affidamento (ad es. frazionamento artificioso, ricorso indebito a procedura negoziata con un solo operatore) ovvero mancata applicazione dei principi generali per la scelta del contraente (ad es. rotazione) per favorire un operatore economico. | Realizzazione della procedura automatica di supporto agli affidamenti diretti di importo inferiore a € 40.000 relativi alla produzione delle banconote per un controllo ex-post per dati aggregati. L'attuazione della misura è sospesa: sono in corso approfondimenti, anche alla luce del nuovo quadro normativo in materia di appalti e alle possibili riforme organizzative sulla materia per individuare il quadro delle nuove esigenze. | Servizio Appalti<br>2024                  |
| Indebita divulgazione di informazioni riservate che possono favorire attacchi ai convogli portavalori.   | Adozione di sistemi di autenticazione forte per il tracciamento degli accessi alle informazioni riservate connesse con la gestione della circolazione monetaria.  | Servizio Immobili<br>2024                 |

**AREA: ATTIVITA' LEGALE**

| <b>Evento di rischio</b>   | <b>Misura</b>  | <b>Responsabile e tempi di attuazione</b>                           |
|--|--|---|
| Divulgazione o improprio utilizzo del patrimonio informativo del Servizio Consulenza legale. | Realizzazione di un sistema per la gestione integrata, la consultazione e lo sfruttamento del patrimonio informativo del Servizio Consulenza legale, con il contestuale incremento dei presidi di riservatezza delle informazioni (c.d. progetto "Sistema informativo della CSL"). | Servizio Consulenza legale<br>Servizio Sviluppo informatico<br>2025 |

**D) INTERVENTI A CARATTERE CONTINUATIVO IN MATERIA DI TRASPARENZA PROGRAMMATI PER IL TRIENNIO 2024 - 2026**

| <b>Misura</b>  | <b>Responsabile</b>     |
|--|-------------------------|
| Pubblicazione dei dati e delle informazioni in materia di trasparenza previsti dal Regolamento della Banca in materia di pubblicità e trasparenza.                                     | Servizio Organizzazione |
| Cancellazione dei dati e dei documenti per i quali sono decorsi i termini e gli obblighi di pubblicazione previsti dal Regolamento della Banca in materia di pubblicità e trasparenza. | Servizio Organizzazione |

**E) INTERVENTI A CARATTERE NON CONTINUATIVO IN MATERIA DI TRASPARENZA PROGRAMMATI PER IL TRIENNIO 2024 - 2026**

| <b>Misura</b>   | <b>Responsabile</b>             |
|---|---------------------------------|
| Riorganizzazione della sotto-sezione dedicata a trasparenza, etica, prevenzione della corruzione e protezione dati personali al fine di renderla maggiormente fruibile e agevolare l'individuazione dei contenuti e dei documenti riferibili a ciascuna materia.  | Servizio Organizzazione<br>2024 |
| Rivalutazione, alla luce delle previsioni del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), delle modalità di pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti relativi all'attività di <i>procurement</i> .   | Servizio Organizzazione<br>2024 |
| Sistemazione dei documenti pubblicati all'interno della sotto-sezione dedicata ai procedimenti amministrativi e al diritto di accesso per facilitarne la consultazione, attraverso la creazione di aggregatori tematici dedicati ai moduli per la proposizione di istanze, ai registri semestrali delle istanze di accesso civico, ai regolamenti in materia di esercizio del diritto di accesso e, infine, ai documenti resi pubblici a seguito di ripetute istanze di accesso civico. | Servizio Organizzazione<br>2024 |